

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - PZIC87000D**

**I.C. "AVIGLIANO CENTRO"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PZIC87000D	Medio Alto
PZEE87001G	
5 A	Medio - Basso
PZEE87002L	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso
5 C	Alto

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	BASILICATA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PZIC87000D	0.0	1.1	1.3	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	BASILICATA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PZIC87000D	0.0	0.8	1.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	BASILICATA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PZIC87000D	0.0	0.7	1.2	0.8

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	441,00	7,00
- Benchmark*		
POTENZA	7.369,00	223,00
BASILICATA	12.252,00	472,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Musicale		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	75,00	2,00
- Benchmark*		
POTENZA	2.912,00	100,00
BASILICATA	3.947,00	130,00
ITALIA	117.719,00	7.527,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

## 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PZIC87000D	75,16	25,14
- Benchmark*		
POTENZA	6.436,54	18,18
BASILICATA	9.743,10	18,60
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Contesto socio-economico delle famiglie degli studenti: medio. I plessi dell'I.C. insistono su un territorio in cui c'è una progressiva espansione del terziario; innalzamento del livello culturale della popolazione; presenza d'immigrati; carenze d'infrastrutture di tipo sociale (cinema, teatro...), manifestazioni di disadattamento sociale; crisi della famiglia. La scuola si pone come punto di aggregazione; a questo corrisponde una sufficiente disponibilità delle famiglie a cooperare con la scuola e a creare delle reti di supporto alle sue iniziative.	Presenza di famiglie economicamente svantaggiate che richiedono l'utilizzo di risorse economiche. C'è una percentuale (bassa) di studenti con entrambi i genitori disoccupati Presenza significativa di alunni svantaggiati: DSA: 14 /647 Disabilità: 12 alunni/ 647 BES (DSA/DISABILITA'/Alunni con Bisogni speciali):73/647

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si avvale della collaborazione di:</p> <p>Regione Basilicata</p> <p>Ente locale (Municipio..)</p> <p>APOF-IL</p> <p>Per avvicinare sempre più gli allievi all'ambiente che li circonda e a conoscerlo sono disponibili nell'ambito territoriale:</p> <p>La biblioteca della Società Operaia del Mutuo Soccorso che si fa promotrice di varie proposte (incontri con autori, mostre, convegni rassegne fotografiche, concorsi)</p> <p>La Pro-loco</p> <p>Amici di Ypsilon</p> <p>Lega Ambiente</p> <p>A.C.R.</p> <p>Avis</p> <p>Associazioni sportive</p> <p>AUSER</p> <p>Comunità solidale</p>	<p>Il territorio sul quale insiste l'I.C. è molto vasto comprendendo anche alcune frazioni appartenenti ad altri Enti comunali, tuttavia ciò non comporta particolari problemi nell'organizzazione del servizio scolastico.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	2,6	4,9
	Due sedi	1,9	2,6	3,4
	Tre o quattro sedi	11,3	20,8	24,4
	Cinque o più sedi	86,8	74	67,3
Situazione della scuola: PZIC87000D	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,7	5,2	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	94,3	90,9	80,5
	Una palestra per sede	0	1,3	9,8
	Più di una palestra per sede	0	2,6	6,5
Situazione della scuola: PZIC87000D		Palestra non presente in tutte le sedi		



## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PZIC87000D - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,6	0,58	0,67	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PZIC87000D - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	47,2	48,1	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:PZIC87000D - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	66	68,8	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:PZIC87000D - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	8,7	8,7	7,89	9,09
Numero di Tablet	7,16	4,45	3,93	1,74
Numero di Lim	2,32	2,78	2,36	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PZIC87000D - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,85	1,84	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	27,9	28,6	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	32,6	33,3	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	30,2	28,6	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	7	7,9	14,6
	5500 volumi e oltre	2,3	1,6	19,3
Situazione della scuola: PZIC87000D		Da 500 a 1499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le sedi dei vari plessi dell'I.C. sono facilmente raggiungibili, gli edifici sono costantemente controllati, ci sono spazi esterni fruibili dagli alunni. Nell'anno scolastico 2016/2017 il plesso "S. Spaventa Filippi" è stato dislocato in altra sede per lavori di miglioramento antisismico.</p> <p>Nei vari edifici sono presenti computer e alcune LIM. Nell'Istituto è stato realizzato, nell'a.s. 2016/2017, l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN e la realizzazione di ambienti digitali nell'ambito del PON Per la Scuola -competenze e ambienti per l'apprendimento"Programmazione2014-2020. Tali progetti erano finalizzati al:</p> <p>potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento delle scuole;</p> <p>rafforzamento delle competenze digitali di studenti e docenti, intese nella declinazione ampia e applicata di digital literacy, l'educazione ai media, alla cittadinanza digitale, all'uso dei dati, all'artigianato e alla creatività digitale;</p> <p>potenziamento degli ambienti didattici, ricreativi e laboratoriali, per stimolare le competenze trasversali degli studenti.</p> <p>Ambedue i Progetti sono stati finanziati e realizzati.</p>	<p>La dotazione di LIM è migliorata così come quella di computer. Nessuna Lim nella scuola dell'Infanzia. La documentazione relativa alle certificazioni degli edifici è ancora incompleta.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PZIC87000D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PZIC87000D	72	92,3	6	7,7	100,0
- Benchmark*					
POTENZA	5.931	88,1	804	11,9	100,0
BASILICATA	9.035	89,0	1.116	11,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PZIC87000D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PZIC87000D	-	0,0	13	18,1	27	37,5	32	44,4	100,0
- Benchmark*									
POTENZA	99	1,7	867	14,6	2.122	35,8	2.843	47,9	100,0
BASILICATA	156	1,7	1.331	14,7	3.200	35,4	4.348	48,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0



## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PZIC87000D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PZIC87000D	11	17,5	14	22,2	24	38,1	14	22,2
- Benchmark*								
POTENZA	1.756	32,4	1.360	25,1	761	14,1	1.538	28,4
BASILICATA	2.617	31,9	2.034	24,8	1.213	14,8	2.333	28,5
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
POTENZA	67	76,1	1	1,1	20	22,7	-	0,0	-	0,0
BASILICATA	99	25,3	2	0,5	29	7,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,8	2,6	2,3
	Da 2 a 3 anni	28,8	28,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	36,5	35,5	20,8
	Più di 5 anni	30,8	32,9	54,3
Situazione della scuola: PZIC87000D	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	28,3	20,8	20,4
	Da 2 a 3 anni	43,4	48,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	20,8	22,1	20,6
	Più di 5 anni	7,5	9,1	24,4
Situazione della scuola: PZIC87000D		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	
Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Buono il livello di stabilità del personale docente che permette di garantire la continuità scolastica. Collaboratori scolastici nel complesso disponibili.	All'interno dell'istituzione scolastica i docenti hanno acquisito competenze informatiche ed è stata potenziata la competenza linguistica.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PZIC87000D	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
POTENZA	99,2	99,2	99,4	99,5	99,3	98,1	97,9	97,2	97,6	97,8
BASILICATA	99,4	99,4	99,6	99,7	99,5	98,7	98,7	97,8	97,6	97,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PZIC87000D	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
POTENZA	95,2	95,9	97,8	97,6
BASILICATA	94,5	95,2	98,0	97,5
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PZIC87000D	1,5	0,0	0,0	2,0	0,0
- Benchmark*					
POTENZA	0,6	0,2	0,2	0,3	0,1
BASILICATA	0,6	0,3	0,2	0,2	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PZIC87000D	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
POTENZA	0,3	0,1	0,2
BASILICATA	0,3	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PZIC87000D	0,0	0,0	1,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
POTENZA	1,7	1,2	1,0	1,2	0,7
BASILICATA	1,7	1,5	1,2	1,3	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PZIC87000D	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
POTENZA	0,7	1,1	0,5
BASILICATA	0,8	1,0	0,5
Italia	1,3	1,2	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PZIC87000D	0,0	1,6	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
POTENZA	3,3	1,5	1,2	1,3	0,9
BASILICATA	3,2	1,9	1,4	1,6	1,0
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PZIC87000D	1,2	0,0	1,4
- Benchmark*			
POTENZA	2,1	1,1	1,2
BASILICATA	1,8	1,2	1,0
Italia	2,1	2,0	1,6


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il fenomeno della dispersione scolastica è quasi assente. Non sono frequenti trasferimenti in entrata e in uscita in corso d'anno. Le valutazioni all'esame di stato sono abbastanza corrispondenti ai risultati delle prove INVALSI.	I debiti degli alunni della scuola secondaria di I grado risultano prevalentemente nella prima lingua comunitaria.

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -



<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio. Tuttavia si registrano debiti formativi nella prima lingua comunitaria e talvolta in matematica.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PZIC87000D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		50,1	45,5	48,2			53,8	49,7	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	47,5	↓	↑	↔	n.d.	60,8	↑	↑	↑	n.d.
PZEE87001G	38,6	n/a	n/a	n/a	n/a	47,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE87001G - 2 A	35,2	↓	↓	↓	n.d.	48,2	↓	↔	↓	n.d.
PZEE87001G - 2 B	48,3	↔	↑	↔	n.d.	45,1	↓	↓	↓	n.d.
PZEE87002L	56,3	n/a	n/a	n/a	n/a	73,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE87002L - 2 A	53,0	↑	↑	↑	n.d.	69,5	↑	↑	↑	n.d.
PZEE87002L - 2 B	57,8	↑	↑	↑	n.d.	75,7	↑	↑	↑	n.d.
		65,7	59,7	63,5			52,2	46,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,6	↔	↑	↑	2,6	60,1	↑	↑	↑	4,1
PZEE87001G	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE87001G - 5 A	58,4	↓	↔	↓	-5,8	60,0	↑	↑	↑	4,6
PZEE87002L	71,1	n/a	n/a	n/a	n/a	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE87002L - 5 A	74,6	↑	↑	↑	10,9	65,3	↑	↑	↑	10,3
PZEE87002L - 5 B	74,4	↑	↑	↑	11,2	61,4	↑	↑	↑	6,8
PZEE87002L - 5 C	66,9	↔	↑	↑	-0,5	56,0	↔	↑	↑	-2,5
		58,2	52,2	57,6			47,6	43,1	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	61,7	↑	↑	↑	n.d.	51,4	↑	↑	↑	n.d.
PZMM87001E	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a	51,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PZMM87001E - 3 A	63,6	↑	↑	↑	n.d.	50,9	↑	↑	↑	n.d.
PZMM87001E - 3 B	56,1	↔	↑	↓	n.d.	47,3	↔	↑	↓	n.d.
PZMM87001E - 3 C	66,6	↑	↑	↑	n.d.	50,3	↔	↑	↑	n.d.
PZMM87001E - 3 D	61,2	↔	↑	↑	n.d.	57,4	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PZEE87001G - 2 A	9	6	2	1	2	7	6	1	2	4
PZEE87001G - 2 B	4	0	0	0	3	3	1	1	0	2
PZEE87002L - 2 A	1	2	1	1	3	0	0	1	1	9
PZEE87002L - 2 B	3	3	1	4	8	0	1	0	3	14
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PZIC87000D	31,5	20,4	7,4	11,1	29,6	17,9	14,3	5,4	10,7	51,8
Basilicata	33,3	12,3	10,9	8,6	34,8	26,7	20,2	11,5	6,2	35,4
Sud e Isole	38,7	13,8	12,5	6,4	28,6	32,4	19,3	12,6	6,8	29,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PZEE87001G - 5 A	5	4	3	2	3	2	3	1	3	7
PZEE87002L - 5 A	1	2	1	1	8	1	1	1	3	7
PZEE87002L - 5 B	1	0	1	6	4	1	1	2	2	6
PZEE87002L - 5 C	4	2	3	8	3	5	2	4	1	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PZIC87000D	17,7	12,9	12,9	27,4	29,0	14,8	11,5	13,1	14,8	45,9
Basilicata	17,1	15,1	22,1	22,9	22,8	24,6	16,0	13,7	14,8	30,8
Sud e Isole	27,7	18,4	20,8	16,6	16,6	34,4	19,3	12,8	13,2	20,3
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PZMM87001E - 3 A	2	3	1	4	6	3	3	1	5	4
PZMM87001E - 3 B	4	6	1	5	2	4	6	2	1	5
PZMM87001E - 3 C	0	4	1	6	5	3	6	1	0	6
PZMM87001E - 3 D	3	3	4	0	7	0	2	8	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PZIC87000D	13,4	23,9	10,4	22,4	29,8	14,9	25,4	17,9	13,4	28,4
Basilicata	20,2	20,4	18,4	15,0	26,0	29,6	14,7	14,6	13,9	27,2
Sud e Isole	31,4	22,4	15,7	13,8	16,7	35,5	20,1	13,7	12,1	18,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PZIC87000D	19,2	80,8	41,2	58,8
- Benchmark*				
Sud e Isole	18,0	82,0	21,5	78,5
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PZIC87000D	13,6	86,4	2,9	97,1
- Benchmark*				
Sud e Isole	16,4	83,6	36,5	63,5
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

I risultati delle prove INVALSI sono generalmente più alti della media nazionale, regionale e Sud/Isole, sia relativamente alla scuola primaria che alla secondaria di I grado, in Italiano e Matematica. Nella scuola secondaria di I grado i livelli tra le varie classi sono sostanzialmente omogenee.	Gli esiti tra le varie classi possono dirsi sostanzialmente in linea con la media nazionale per quanto riguarda la scuola Primaria. Si rilevano tuttavia significative oscillazioni tra le varie classi.
---	--

Rubrica di Valutazione	
<b>Critерio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	 5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' superiore a quella media per le classi della scuola secondaria. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti come il rispetto delle regole, il senso di responsabilità, la collaborazione verso gli insegnanti e i compagni ed esplicita la valutazione e le competenze acquisite al termine del percorso scolastico del I ciclo di istruzione.</p> <p>Gli episodi di aggressività, prepotenza, bullismo e minacce non sono frequenti. Gli episodi di violazione delle regole e delle norme mediante mezzi tecnologici non sono frequenti.</p> <p>La scuola, per la valutazione delle competenze, utilizza strumenti condivisi (la nuova scheda di valutazione delle competenze proposta dal MIUR).</p>	<p>Si registrano alcuni casi di uso scorretto dei dispositivi informatici (smartphone).La scuola si propone di attivare azioni formative/informative coinvolgendo anche le famiglie.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.



## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PZIC87000D	PZEE87001G	A	58,14	↓	↔	↓	80,00
PZIC87000D	PZEE87002L	A	74,64	↑	↑	↑	86,67
PZIC87000D	PZEE87002L	B	74,42	↑	↑	↑	85,71
PZIC87000D			67,72	↑	↑	↑	87,14

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PZIC87000D	PZEE87001G	A	58,42	↑	↑	↑	80,00
PZIC87000D	PZEE87002L	A	65,32	↑	↑	↑	86,67
PZIC87000D	PZEE87002L	B	61,39	↑	↑	↑	85,71
PZIC87000D			59,72	↑	↑	↑	85,71

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PZIC87000D	PZEE87001G	A	63,58	↑	↑	↑	100,00
PZIC87000D	PZEE87002L	A	58,43	↔	↑	↑	90,91
PZIC87000D	PZEE87002L	B	61,76	↑	↑	↑	83,33
PZIC87000D			61,42	↔	↑	↑	93,44


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PZIC87000D	PZEE87001G	A	52,72	↑	↑	↑	100,00
PZIC87000D	PZEE87002L	A	43,22	↓	↔	↓	90,91
PZIC87000D	PZEE87002L	B	52,97	↑	↑	↑	83,33
PZIC87000D			51,10	↑	↑	↑	93,44

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il confronto tra i risultati a distanza relative alle prove Invalsi tra le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado dimostrano una sostanziale crescita o, in alcuni casi, stabilità sia in italiano che in matematica.	

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticit�
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studi).



## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,8	6,6	4,4
	3-4 aspetti	3,8	3,9	4,2
	5-6 aspetti	28,8	28,9	33,5
	Da 7 aspetti in su	61,5	60,5	57,8
Situazione della scuola: PZIC87000D		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,8	6,6	4,6
	3-4 aspetti	0	2,6	4,2
	5-6 aspetti	34,6	31,6	33,2
	Da 7 aspetti in su	59,6	59,2	58
Situazione della scuola: PZIC87000D		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:PZIC87000D - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,3	93,5	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,3	93,5	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,7	89,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	86,8	85,7	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	83	83,1	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	64,2	67,5	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	81,1	80,5	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	18,9	20,8	27
Altro	Dato mancante	5,7	5,2	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:PZIC87000D - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,5	92,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	92,5	92,2	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,6	90,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,7	87	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	84,9	81,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	67,9	70,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	81,1	80,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	15,1	18,2	26,4
Altro	Dato mancante	3,8	2,6	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	13,2	11,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	37,7	32,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	32,1	32,5	27,7
	Da 7 aspetti in su	17	23,4	31,2
Situazione della scuola: PZIC87000D		1-2 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	17	13	5,7
	3 - 4 Aspetti	41,5	35,1	38
	5 - 6 Aspetti	20,8	22,1	24,6
	Da 7 aspetti in su	20,8	29,9	31,7
Situazione della scuola: PZIC87000D		1-2 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:PZIC87000D - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	86,8	88,3	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	64,2	70,1	69,3
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	83	84,4	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	50,9	51,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	32,1	42,9	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	75,5	74	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	39,6	48,1	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	34	42,9	42,1
Altro	Dato Mancante	1,9	1,3	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:PZIC87000D - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	84,9	87	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	62,3	68,8	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	60,4	64,9	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	56,6	64,9	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	26,4	39	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	79,2	76,6	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	49,1	55,8	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	41,5	51,9	45,4
Altro	Dato Mancante	1,9	2,6	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'ultimo anno, attraverso il lavoro dei vari Dipartimenti, è stato realizzato il curricolo verticale (con programmazioni per classi parallele su nuclei tematici per classi parallele) che ha tenuto conto delle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.	Il curricolo realizzato necessita di essere rivisto per la parte relativa alla scuola dell'infanzia.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,3	22,1	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,4	19,5	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,3	58,4	54,7
Situazione della scuola: PZIC87000D		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,7	10,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	14,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,5	74,7	74,8
Situazione della scuola: PZIC87000D		Nessuna prova		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	47,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,9	12,3	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,1	40	51,7
Situazione della scuola: PZIC87000D		Nessuna prova		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	56,1	50,8	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,9	9,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	39	39,3	51
Situazione della scuola: PZIC87000D		Nessuna prova		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,6	40,9	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,5	10,6	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,9	48,5	56,8
Situazione della scuola: PZIC87000D		Nessuna prova		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,3	44,3	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	2,4	4,9	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,2	50,8	61,1
Situazione della scuola: PZIC87000D		Nessuna prova		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nella scuola primaria e dell'infanzia sono state elaborate progettazioni didattiche per classi parallele/sezioni per tutte le discipline/campi di esperienza.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nella Scuola Secondaria di I grado poche classi hanno partecipato in via sperimentale all'elaborazione di una progettazione per classi parallele.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

I docenti hanno adottato prove strutturate iniziali per classi parallele per le quali sono state condivise modalità valutative comuni.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

È necessario fare un lavoro più approfondito sulle modalità di valutazione con l'utilizzo di criteri condivisi per i diversi ambiti disciplinari dei docenti dei vari ordini di scuola (anche attraverso l'adozione di rubriche valutative)

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

La scuola ha elaborato un curriculum verticale che deve essere, per alcuni aspetti, sperimentato e migliorato.
--

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	98,1	98,7	79,6
	Orario ridotto	1,9	1,3	3,8
	Orario flessibile	0	0	16,5
Situazione della scuola: PZIC87000D		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,3	96,1	73
	Orario ridotto	1,9	1,3	12,6
	Orario flessibile	3,8	2,6	14,3
Situazione della scuola: PZIC87000D		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PZIC87000D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	52,8	57,1	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	69,8	70,1	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,7	3,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,5	5,2	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PZIC87000D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	71,7	79,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	67,9	66,2	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,5	5,2	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,8	2,6	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PZIC87000D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	39,6	46,8	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	96,2	93,5	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,8	3,9	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,3	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PZIC87000D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	69,8	74	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	84,9	88,3	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,8	2,6	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le classi a tempo pieno della scuola primaria e le classi della scuola secondaria di I grado riescono a organizzare percorsi di recupero, potenziamento e attività laboratoriali. Gli ambienti sono stati riorganizzati, migliorati e resi fruibili anche in orario pomeridiano. Sono presenti figure di coordinamento per i laboratori.	Occorre potenziare le biblioteche.

## Subarea: Dimensione metodologica



### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:PZIC87000D - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	66,6666666666667	45,32	51,17	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	66,6666666666667	44,95	52,98	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PZIC87000D - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	33,3333333333333	45,35	44,88	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti dell'istituto hanno avviato un processo di innovazione metodologica attraverso l'autoformazione e la formazione in servizio. Nella scuola primaria le metodologie didattiche vengono condivise negli incontri periodici di programmazione.	L'utilizzo di nuove metodologie didattiche attraverso l'uso delle tecnologie andrebbe maggiormente potenziato e condiviso tra i docenti. La realizzazione di una didattica innovativa è lasciata alla libera iniziativa dei singoli docenti.

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PZIC87000D % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	2,4	1,6	4,2
Un servizio di base		21,4	14,5	11,8
Due servizi di base		28,6	22,6	24
Tutti i servizi di base		47,6	61,3	60

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PZIC87000D % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	87,8	88,3	74,6
Un servizio avanzato		9,8	8,3	18,2
Due servizi avanzati		2,4	3,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza progetti trasversali anche con organizzazione verticale. In particolare attraverso la realizzazione del progetto:"Diritti,Pace,Legalità" che consente lo sviluppo delle competenze espressive e quelle per la costruzione di una cittadinanza attiva atta a creare un clima di relazioni positive che concorrono alla realizzazione di un generale benessere psico-fisico dell'alunno. In particolare nelle classi a tempo pieno della primaria è possibile organizzare interventi di recupero attraverso gruppi di livello anche con classi aperte.	Il regolamento d'Istituto e il regolamento degli studenti vanno aggiornati.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Gli spazi e i tempi rispondono alle esigenze di apprendimento degli alunni. I laboratori e gli spazi diversi sono usati da un discreto numero di classi, ma vanno sicuramente integrati e rinnovati. L'istituto incentiva, attraverso la formazione in servizio, l'utilizzo di una didattica innovativa. Sul piano delle competenze trasversali la scuola realizza attività che consentono uno sviluppo sociale e relazionale dell'alunno.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,1	18,4	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,3	69,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,6	11,8	23,1
Situazione della scuola: PZIC87000D		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PZIC87000D - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	67,9	72,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	20,8	24,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13,2	11,7	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	92,5	94,8	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	18,9	23,4	42,2

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vengono realizzati interventi e attività per favorire prassi inclusive e sensibilizzare gli studenti al rispetto della diversità. Ad inizio anno scolastico viene effettuata una rilevazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, al fine di poter attuare alcuni interventi (stesura di PDP, PEI, eventuali segnalazioni all'Unità Multidisciplinare del Distretto, attività di tutoring, differenziazione della didattica, lavori di gruppo). La Scuola adotta il Piano annuale per l'Inclusione.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'uso di strumenti e metodologie didattiche volti a promuovere percorsi formativi inclusivi è affidato alla scelta del singolo docente.  
La scuola realizza, in modo occasionale e frammentario, percorsi di alfabetizzazione linguistica per alunni stranieri.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:PZIC87000D - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	84,9	89,6	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	11,3	13	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	5,7	6,5	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	26,4	32,5	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	18,9	16,9	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	18,9	18,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	18,9	14,3	14,9
Altro	Presente	11,3	7,8	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:PZIC87000D - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88,7	89,6	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	17	19,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	7,5	7,8	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	45,3	55,8	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	17	15,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	26,4	22,1	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	15,1	10,4	24,4
Altro	Presente	13,2	9,1	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PZIC87000D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73,6	75,3	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	7,5	13	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	45,3	40,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	47,2	45,5	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	17	16,9	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	62,3	66,2	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	49,1	51,9	46,3
Altro	Dato mancante	1,9	1,3	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PZIC87000D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	79,2	79,2	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	18,9	20,8	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	52,8	48,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	71,7	70,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	18,9	18,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	64,2	68,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	64,2	66,2	78,5
Altro	Dato mancante	1,9	1,3	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**


**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**



Nella scuola secondaria vengono organizzate alcune ore di recupero in lingua italiana.  
Nel mese di giugno grazie all'adesione al progetto "Dispersione scolastica" sono stati realizzati percorsi di recupero di italiano e matematica per alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria che presentano lievi difficoltà di apprendimento.  
Nella scuola primaria, con il progetto "Area a rischio", è stato possibile realizzare, a fine anno scolastico, attività di recupero con piccoli gruppi eterogenei di alunni.

In non tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria vengono effettuati interventi di recupero e potenziamento per mancanza di risorse umane ed economiche.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività e gli interventi realizzati per favorire prassi inclusive sono apprezzabili, ma occorre una condivisione e una organizzazione a livello di Istituto, sulle scelte da operare e le strategie da attuare.  
Nella scuola primaria sarebbe opportuno realizzare corsi di recupero e potenziamento, attraverso un utilizzo funzionale e strutturato delle ore di compresenza.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:PZIC87000D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	92,5	94,8	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	75,5	75,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	86,8	90,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	50,9	55,8	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	62,3	66,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	43,4	50,6	63,9
Altro	Dato mancante	3,8	2,6	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:PZIC87000D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,1	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	73,6	74	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	88,7	90,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	58,5	62,3	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	67,9	72,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	41,5	45,5	51,8
Altro	Dato mancante	5,7	3,9	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza una serie di azioni per garantire la continuità tra infanzia e primaria e primaria e secondaria (visite alle scuole con la partecipazione ad attività di laboratorio, elaborazione di progetti di continuità aventi come tematica le emozioni). Nel corrente anno scolastico si è realizzato un progetto di accompagnamento che ha coinvolto gli alunni delle classi quinte e prime del plesso "Morlino".	Non vi è ancora un efficace monitoraggio delle competenze attese in ingresso degli studenti nel passaggio dalla primaria alla secondaria. Occorrerebbe, inoltre, un maggiore confronto tra i docenti della scuola d'infanzia e quelli della primaria relativamente alle competenze sociali e di apprendimento dei bambini.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PZIC87000D - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	75,5	76,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	47,2	44,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	49,1	50,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	100	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	32,1	36,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	37,7	50,6	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	50,9	61	76,4
Altro	Dato mancante	11,3	10,4	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola fornisce agli studenti un consiglio orientativo, oltre che attraverso una specifica azione didattica orientativa dei docenti, anche attraverso la collaborazione di esperti esterni (Apof -II) ed organizza incontri informativi/formativi con i docenti referenti delle scuole secondarie di secondo grado.	Tutte le iniziative relative all'orientamento vengono attivate a partire dalla classe terza. Non vi è ancora un monitoraggio del risultato degli studenti nel passaggio dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado.

**Subarea: Alternanza scuola - lavoro****3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo****3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia**

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
PZIC87000D	10,9	11,5	13,6	4,3	16,9	24,4	18,7	0

## 3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
PZIC87000D	71,2		28,8
POTENZA	81,0		19,0
BASILICATA	78,5		21,5
ITALIA	73,0		27,0

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola fornisce agli studenti un consiglio orientativo grazie anche alla collaborazione di esperti esterni (Apofil) ed organizza incontri informativi con docenti referenti per il POF delle scuole secondarie di secondo grado.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutte le iniziative relative all'orientamento vengono attivate a partire dalla classe terza. Non vi è un monitoraggio del risultato degli studenti nel passaggio dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva



<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza molte azioni relative alla continuità, mentre quelle relative all'orientamento riguardano solo le classi terze. Non vi è ancora un monitoraggio delle competenze attese in ingresso nel passaggio tra i vari ordini di scuola. Riguardo alla continuità tra gli ordini di scuola le azioni sono programmate attraverso progetti specifici.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto è stata esplicitata nel POF (consultabile sul sito dell'Istituto) e condivisa con la comunità scolastica e le famiglie attraverso: -presentazione del POF; -progetto Maestra Natura (Primaria plesso "Morlino" e secondaria di I grado); -progetto educazione alimentare (PRIMARIA); -progetto "Frutta nelle scuole" (PRIMARIA); -progetto "Emozioni"; -progetto di educazione alla cittadinanza "Ciclo e riciclo" (primaria "S. Spaventa Filippi); -progetto "L'ambito dice NO". Indagine sugli stili di vita degli adolescenti 13-14 anni per contrastare le dipendenze. -progetto "Sport di classe" (PRIMARIA); -progetto cinematografia "Il viaggio dell'eroe" (Secondaria I grado).	Manca un monitoraggio finale della ricaduta dei progetti.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola monitora gli obiettivi all'interno dei singoli consigli di classe/interclasse/intersezione.	Manca un'azione efficace e rendicontabile di monitoraggio.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	6,4	7,7	14,4
	Tra 500 e 700 €	34	38,5	26,8
	Tra 700 e 1000 €	34	30,8	35
	Più di 1000 €	25,5	23,1	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PZIC87000D	Piu' di 1000 euro			



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PZIC87000D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	72,9	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	27,1	28	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:PZIC87000D % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	7,2463768115942	21,88	22,87	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:PZIC87000D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	61,5384615384615	46,4	45,49	40,09

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:PZIC87000D - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-27	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-14	-16	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:PZIC87000D - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	21	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-12	-22	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PZIC87000D - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	1	6,98	8,09	11,27



**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:PZIC87000D - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	4878	4227,89	4132,62	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:PZIC87000D - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	9,44	31,15	31,5	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PZIC87000D - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	12,63	14,83	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno dell'istituto risultano essere presenti, per ciascuna delle aree di interesse, specifiche funzioni strumentali che hanno la responsabilità di coordinare le attività di propria competenza.	Gli incarichi assegnati dovrebbero essere distribuiti più equamente. La divisione dei compiti del personale ATA dovrebbe essere maggiormente esplicitata.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PZIC87000D % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	22,6	22,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	18,9	16,9	14,7
Attività artistico - espressive	0	13,2	14,3	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	20,8	24,7	38,6
Lingue straniere	0	22,6	24,7	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	13,2	10,4	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	30,2	27,3	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	26,4	29,9	25,5
Altri argomenti	0	18,9	18,2	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	11,3	13	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	17	16,9	17,9
Sport	0	15,1	16,9	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:PZIC87000D - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,32	1,17	3,06

**3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari**

<b>Istituto:PZIC87000D % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari</b>	
	Situazione della scuola: PZIC87000D %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	35,4	41,4	19,9
	Basso coinvolgimento	29,2	28,6	18,8
	Alto coinvolgimento	35,4	30	61,3
Situazione della scuola: PZIC87000D		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scelte educative adottate sono coerenti con l'allocazione delle esigue risorse economiche programmate e si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie e, per questa ragione, la scuola ha aderito ai PON riuscendo ad ottenere finanziamenti finalizzati alla dotazione di beni e servizi per la scuola.	Si rileva la mancanza di forme di finanziamento da parte dell'utenza interna.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.  
Le esigue risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PZIC87000D - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	25,45	23,65	13,79



## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PZIC87000D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	30,11	31,04	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	29,96	30,92	13,41
Aspetti normativi	0	30,55	31,44	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	30,11	31,06	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	30	31	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	30,23	31,26	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	30,53	31,55	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	29,89	30,88	13,37
Temi multidisciplinari	0	30,04	31,04	13,51
Lingue straniere	0	30,09	31,1	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	30,04	30,99	13,61
Orientamento	0	29,92	30,88	13,31
Altro	0	30,09	31,05	13,55

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha promosso la formazione di parte del personale docente e del personale ATA, nei seguenti ambiti: -sicurezza; -formazione per il progetto "Maestra Natura" (per alcuni docenti della Scuola primaria e secondaria I grado); -"Miglioramento in prospettiva" (per alcuni docenti); - Piano di miglioramento; -autoformazione registro elettronico e google apps (Primaria "Morlino" e Secondaria di I grado); -formazione registro elettronico Argo (coordinatori di classe scuola primaria e secondaria di I grado);	L'autoformazione dovrebbe essere estesa a tutti, ma organizzata per piccoli gruppi.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Il collegio docenti nella scelta delle funzioni strumentali e nell'assegnazione degli ambiti disciplinari, tiene conto delle proposte che pervengono dai docenti in base all'esperienza formativa del docente e ai titoli maturati.

La rilevazione delle competenze del personale interno è ancora in fase di acquisizione.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PZIC87000D - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	1,68	1,92	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PZIC87000D - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	3,08	3,09	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	3,09	3,08	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	3,4	3,44	2,62
Altro	Dato mancante	3,06	3,05	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	3,21	3,21	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	3,17	3,14	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	3,06	3,04	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	3,09	3,13	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	3,09	3,06	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	3,06	3,04	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	3,11	3,08	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	3,09	3,08	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	3,08	3,05	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	3,06	3,04	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	3,08	3,09	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	3,06	3,04	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	3,15	3,17	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	3,08	3,09	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	3,11	3,09	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	3,06	3,04	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	3,09	3,08	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	3,06	3,06	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	3,32	3,27	2,49

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1,9	1,3	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	15,4	14,5	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	23,1	23,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	59,6	60,5	61,3
Situazione della scuola: PZIC87000D	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PZIC87000D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	47,2	51,9	55,8
Temi disciplinari	Presente	62,3	67,5	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	45,3	49,4	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	54,7	54,5	58,2
Orientamento	Presente	67,9	70,1	69,6
Accoglienza	Presente	69,8	66,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	96,2	96,1	86,2
Curricolo verticale	Presente	20,8	24,7	32,7
Inclusione	Presente	22,6	24,7	30,8
Continuità'	Presente	66	68,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	86,8	90,9	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha promosso alcuni gruppi di lavoro sul curricolo verticale, continuità e inclusione, scuola digitale, coordinamento, valutazione e progetti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' stata rilevata la necessità di un maggior coinvolgimento degli insegnanti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti dei diversi ordini di scuola anche se sarebbe opportuno un maggior coinvolgimento e una formazione per piccoli gruppi

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	9,4	9,1	4,2
	1-2 reti	54,7	49,4	30,4
	3-4 reti	30,2	33,8	34,1
	5-6 reti	3,8	5,2	17,6
	7 o piu' reti	1,9	2,6	13,6
Situazione della scuola: PZIC87000D		1-2 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	77,6	73,2	67
	Capofila per una rete	12,2	14,1	21,6
	Capofila per più reti	10,2	12,7	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PZIC87000D	Mai capofila			



## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	62,5	60	36,6
	Bassa apertura	10,4	10	17,9
	Media apertura	12,5	15,7	20,6
	Alta apertura	14,6	14,3	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PZIC87000D	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PZIC87000D - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	56,6	62,3	75,2
Regione	0	15,1	16,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	9,4	6,5	20,8
Unione Europea	0	11,3	7,8	10
Contributi da privati	0	1,9	2,6	8,7
Scuole componenti la rete	0	47,2	48,1	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PZIC87000D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	15,1	16,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	17	24,7	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	71,7	72,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	3,8	7,8	15,2
Altro	0	20,8	22,1	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:PZIC87000D - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	15,1	14,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	17	13	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	49,1	54,5	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	9,4	14,3	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,5	13	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,8	5,2	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	5,7	5,2	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	15,1	19,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	0	13,3
Gestione di servizi in comune	0	13,2	14,3	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	24,5	20,8	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	11,3	14,3	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,3	7,8	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	0	3,8
Altro	1	11,3	10,4	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	18,9	16,9	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	28,3	26	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	35,8	40,3	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	15,1	14,3	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,9	2,6	2,3
Situazione della scuola: PZIC87000D	Accordi con 1-2 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PZIC87000D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	26,4	28,6	43,5
Universita'	Dato Mancante	43,4	45,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	7,5	7,8	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	24,5	26	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	11,3	15,6	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	41,5	39	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	52,8	58,4	65
Autonomie locali	Dato Mancante	37,7	39	61,5
ASL	Dato Mancante	26,4	24,7	42,3
Altri soggetti	Presente	22,6	19,5	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PZIC87000D - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PZIC87000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	69,8	66,2	61,1

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha collaborato con soggetti pubblici e privati quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. Enti sportivi per l'avviamento alla pratica sportiva degli alunni;</li> <li>. APOF-IL per l'orientamento degli alunni in uscita;</li> <li>. Associazioni presenti sul territorio per affrontare tematiche di rilevanza sociale;</li> <li>. Scuole in rete per l'aggiornamento e la formazione dei docenti.</li> </ul>	<p>Non c'è sempre un'adeguata condivisione, in fase progettuale, tra gli Enti presenti sul territorio e la scuola.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

##### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	11,1	10,6	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,1	33,3	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	31,1	31,8	36,5
	Alto livello di partecipazione	26,7	24,2	12,7
Situazione della scuola: PZIC87000D %		Alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,4	7,9	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	77,4	75	73,6
	Alto coinvolgimento	13,2	17,1	16,9
Situazione della scuola: PZIC87000D %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso la partecipazione al consiglio d'istituto, interclasse e classe (scuola primaria e secondaria di primo grado) e intersezione (scuola dell'infanzia). La scuola, inoltre, organizza eventi e corsi per i genitori.	Bassa partecipazione di genitori alle elezioni del Consiglio di classe particolarmente nella scuola secondaria di I grado.





**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
E' presente una partecipazione della scuola a reti e a collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcuni aspetti devono essere maggiormente sviluppati e integrati. La scuola, inoltre, sollecita i genitori a partecipare alle sue iniziative, ma anche questo aspetto va rivisto cercando di migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Evitare l'eccessivo gap tra le varie classi.	Raggiungere un maggiore equilibrio di punteggio tra le varie classi.
	Competenze chiave europee	Rafforzare il rispetto delle regole, il senso di responsabilità, la collaborazione tra pari e con gli adulti.	Diventare cittadino attivo nel territorio di appartenenza e fuori.
	Risultati a distanza		



#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il miglioramento dei risultati delle prove nazionali permette di avere una conoscenza più oggettiva dell'andamento scolastico degli alunni che potrà consentire ai docenti un confronto sui diversi stili di insegnamento e sulla corretta progettazione dei percorsi didattici.

La consapevolezza che la scuola è un microcosmo in cui coesistono diritti e doveri, permette agli alunni di fare esperienze che gli consentiranno di diventare cittadini attivi e costruttivi.

Il rafforzamento del rispetto delle regole, del senso di responsabilità e della collaborazione tra pari rende gli alunni più sicuri delle proprie capacità e potenzialità e, di conseguenza, propositivi riguardo alla costruzione di un progetto di vita futuro, evitando la dispersione scolastica ed eventuali devianze.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare unità didattiche per competenze e progettare un modello di rubrica valutativa comune.
	Ambiente di apprendimento	Potenziare l'ambiente di apprendimento attraverso un adeguato utilizzo delle TIC.

✓	Inclusione e differenziazione	Condividere e organizzazzare, a livello di Istituto, le scelte e le strategie da attuare al fine di realizzare efficaci prassi inclusive
✓	Continuita' e orientamento	Organizzare attività laboratoriali strutturate con docenti specializzati e l'utilizzo di TIC per alunni DSA.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Monitorare regolarmente i risultati degli studenti nel passaggio tra i vari ordini di scuola.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Pianificare il piano di orientamento per tutti e tre gli ordini di scuola.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare la formazione del personale nell'ambito dell'innovazione metodologico/didattica.
		Utilizzare e valorizzare le risorse umane presenti nella scuola
		Potenziare la collaborazione con il territorio.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Inclusione e differenziazione: lavorare con percorsi ben strutturati di recupero e potenziamento ed elaborare progetti per la valorizzazione delle eccellenze, potrà favorire la diminuzione del numero di studenti inclusi nelle fasce più basse e garantire che non vi siano esodi dalle fasce più alte verso quelle medie.

Continuità e orientamento: monitorare i risultati degli studenti nel passaggio tra i vari ordini di scuola permetterà di rendere più omogenea la valutazione all'interno dell'Istituto e di ricalibrare proposte e progettazioni ove necessario; partire con l'orientamento, sin dalla scuola dell'Infanzia, contribuirà a rendere le scelte degli studenti più consapevoli e più aderenti alle proprie inclinazioni e aspirazioni concrete.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: la formazione degli insegnanti sull'utilizzo di metodologie alternative, che includono anche l'utilizzo delle nuove tecnologie, permetterà all'azione didattica di essere più incisiva.